



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 18 DEL 28.02.2019

OGGETTO: Approvazione della proposta di Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali marittime (p.U.D.M.), ai sensi e per gli effetti della L.R. n.15/2015 e ss.mm.ii.

IMMEDIATA ESECUZIONE

		Pres	Ass.
SINDACO:	Orlando Leoluca	P	
VICE SINDACO:	Marino Sergio	P	

*E. 7.
L*

ASSESSORI:

Nicotri	Gaspere	P	
Gentile	Antonino		A
Arcuri	Emilio	P	
Marano	Giovanna	P	
Riolo	Iolanda		A
Mattina	Giuseppe		A
Totale N.		5	3

L'anno duemiladiciannove addì VENTOTTO del mese di FEBBRAIO alle ore 15,30 in Palermo nella sala delle adunanze posta nella sede comunale di VILLA MISCEMI si è adunata la Giunta Municipale per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.

Presiede l'adunanza il Sig. SINDACO - PROF. LEOLUCA ORLANDO

Partecipa il sottoscritto Sig. DOTT. ANTONIO LE DONNE Segretario Generale del Comune.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Visto l'allegato foglio pareri;

Preso atto di quanto contestualmente rappresentato dal Vicesindaco, quale Assessore al ramo, in ordine alla opportunità di modificare il dispositivo del provvedimento proposto, al fine di *“ritenere che l'attestazione di coerenza con il P.U.D.M., ai sensi del comma 1, art. 4 della L.R. n. 15/2005 e ss.mm.ii., possa essere rilasciata solo a seguito della pre-valutazione del Piano effettuata dalla Regione con esito positivo”*;

Dopo opportuna discussione;

Ritenuto che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione;

Con votazione unanime resa e verificata nei modi e forme di legge

DELIBERA

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto è approvata nel testo allegato alla presente deliberazione e fatta propria, con la modificazione del dispositivo proposto

- Cassare integralmente il terzo punto, sostituendolo con il seguente: *“di ritenere che l'attestazione di coerenza con il P.U.D.M., ai sensi del comma 1, art. 4 della L.R. n. 15/2005 e ss.mm.ii., possa essere rilasciata solo a seguito della pre-valutazione del Piano (ALL.1) effettuata dalla Regione con esito positivo”*.

Con separata unanime votazione espressa in forma palese, il presente provvedimento viene dichiarato **immediatamente eseguibile**.



COMUNE DI PALERMO
AREA DEI SERVIZI ALLA CITTA'
SERVIZIO AMBIENTE - U.O. Mare e Coste

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI G.C.

(Costituita da n° _____ fogli, oltre il presente, e da n° _____ allegati)

OGGETTO: Approvazione della proposta di Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime (P.U.D.M.), ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 15/2015 e ss.mm.ii..

PROPONENTE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Giovanni Sarta
g.sarta@comune.palermo.it

IL DIRIGENTE

Avv. Francesco Fiorino
f.fiorino@comune.palermo.it

DATA *25.02.2019*

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 ss.mm.ii. e art. 4, comma 3 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con Deliberazione di C.C. n° 198/2013)

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Avv. Francesco Fiorino
f.fiorino@comune.palermo.it

VISTO: IL CAPOAREA

Dott. Domenico Musacchia
d.musacchia@comune.palermo.it

DATA *26 FEB 2019*

VISTO: L'ASSESSORE AL MARE E ALLE COSTE

Ing. Sergio Marino

DATA *26 FEB 2019*

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN AORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91)

VISTO: si esprime parere favorevole

N° *160444* del *27.02.2019*

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

Parere non dovuto poiché l'atto non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

DATA *27.02.2019*

IL RAGIONIERE GENERALE

Dott. Bohuslav Basile

Controdeduzioni dell'Ufficio Proponente malle Osservazioni di cui al Parere di Regolarità Contabile e/o rese dal Segretario Generale

osservazioni controdedotte dal Dirigente del Servizio proponente con nota mail prot. n° _____ del _____

Parere di Regolarità Tecnica confermato SI

NO

Gs. Nota mail prot. n° _____ del _____

Gs. Nota mail prot. n° _____ del _____

Per avvenuta decorrenza dei termini di riscontro (gg. 2 lavorativi)

ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERA DI G.C. n° _____ del _____

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Dirigente del Servizio Ambiente, in riferimento all'argomento in oggetto indicato, sottopone alla Giunta Comunale la proposta di delibera nel testo che segue:

OGGETTO: Approvazione della proposta di Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime (P.U.D.M.) - ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 15/2005 e ss.mm.ii..

II DIRIGENTE

PREMESSO che:

1. L'uso e il rispetto del demanio marittimo sono disciplinati dal Codice della Navigazione, applicato anche a mezzo del "Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione".
2. Sulle aree demaniali marittime interviene anche il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", (D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii.) e la normativa comunitaria e nazionale di tutela ambientale (D.Lgs n. 152/2006).
3. Tra le norme che vi intervengono va richiamata la L.R. n. 78 del 1976, che al comma 1 dell'art.15 prevede che "... le costruzioni debbono arretrarsi di mt. 150 dalla battigia; entro detta fascia sono consentite opere ed impianti destinati alla diretta fruizione del mare ...", disposizione che, con L.R. n. 15 del 1991, è estesa a tutti i privati.
4. La L.R. n. 15 del 2005, all'art. 1, elenca le attività esercitabili nei beni demaniali marittimi, precisando, all'art. 4, che, "Ai fini delle disposizioni di cui all'art. 15, lett. a), della L.R. 12 giugno 1976, n. 78, le opere commesse all'esercizio delle attività di cui al comma 1 sono considerate opere destinate alla diretta fruizione del mare quando previste nei piani di utilizzo delle aree demaniali marittime approvati ai sensi della presente legge".

I Piani di Utilizzazione della Aree Demaniali Marittime (P.U.D.M.) sono, pertanto, gli strumenti di pianificazione/gestione che regolamentano le attività ivi esercitabili. Una volta approvati, le rispettive opere previste dal Piano, in quanto "destinate alla diretta fruizione del mare", si sottraggono al vincolo di inedificabilità di cui alla L.R. n. 78/76.

5. La L.R. 17 marzo 2016, n. 3, agli artt. 39 – 42, definisce le modalità di approvazione dei P.U.D.M. ed attribuisce ai Comuni la gestione amministrativa delle aree demaniali marittime, da trasferire solo a seguito dell'approvazione di detti Piani.
6. La redazione ed approvazione dei P.U.D.M. è stata regolamentata da apposite Linee Guida Regionali, in ultimo aggiornate con DA/GAB n. 319 del 2016.

Relativamente alla procedura di approvazione, le disposizioni normative e regolamentari regionali, così come integrate dalle precisazioni di cui alle circolari n. 47168 del 2017, e n. 14758 del 2018 dell'Ass.to Reg.le Territorio ed Ambiente prevedono:

- L'approvazione da parte della Giunta Comunale;
- La prevalidazione dell'Ufficio Territoriale Ambiente della Regione, di conformità alle Linee Guida;
- L'adozione preliminare da parte del Consiglio Comunale;
- La pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni per le osservazioni;
- L'acquisizione del provvedimento di verifica di assoggettabilità o il parere VAS da parte del D.R.A.;
- L'acquisizione in conferenza di servizi dei pareri tecnici;
- L'adozione finale da parte del Consiglio Comunale;
- La trasmissione all'A.R.T.A. per la sua approvazione;
- L'approvazione regionale con espresso provvedimento o, trascorsi 90 giorni, in silenzio assenso.

7. Sulle aree del demanio marittimo interviene anche la generale normativa urbanistica ed, in particolare, le previsioni del P.R.G. Comunale che, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 1150/42 deve interessare l'intero territorio comunale.

Il P.R.G. Comunale, approvato con D.Dir. n. 124/DRU/02, come rettificato con D.Dir. n. 558/DRU/2002, classifica l'area demaniale come Zona Costiera (FC) sottoponendola alla

disciplina dell'art. 22 delle rispettive N.T.A., che subordina gli interventi attuabili alla redazione di un Piano Particolareggiato.

In riferimento a detta disposizione della normativa urbanistica comunale, ed in considerazione della corrispondenza tra gli obiettivi della normativa regionale in materia di demanio marittimo e del P.R.G., nonché della sostanziale coincidenza delle procedure previste, il P.U.D.M. rappresenta, a tutti gli effetti, il Piano Particolareggiato di porzione della zona FC di P.R.G..

ATTESO che

1. Il Comune di Palermo aveva già redatto una prima proposta di P.U.D.M., in coerenza con le previgenti *"Linee guida per la redazione dei Piani di Utilizzo del Demanio Marittimo"*, condivisa dalla Giunta Municipale, con Deliberazione n. 194 del 31.10.2013 e dal Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 376 del 18.12.2014 e trasmessa alla Regione, per la sua approvazione.
2. Con nota n. 49640 del 06.07.2017 la Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, ha restituito il P.U.D.M. elaborato dal Comune in quanto *"non conforme alle nuove Linee Guida"* nel frattempo approvate con D.A. n. 319/2016.
3. Con Determinazione Dirigenziale n. 36 del 21.03.2018 del Servizio Ambiente dell'Area dei Servizi alla Città, è stato costituito il gruppo per l'adeguamento del P.U.D.M. alle nuove Linee Guida regionali.
4. Con Deliberazione n. 63 del 15.03.2018, la Giunta Municipale ha:
 - a. Preso atto della L.R. n. 3 del 2016, delle nuove Linee Guida regionali;
 - b. Conferito mandato, al gruppo di pianificazione di procedere, nel rispetto dei contenuti del P.U.D.M. condiviso dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 376/2014, ad effettuare l'adeguamento del Piano alle Nuove Linee guida Regionali approvate con D.A. n.319/3016 e, pertanto di:
 - escludere le aree di Riserva;
 - comprendere lo specchio acqueo antistante la costa ed una proposta di modifica della dividente demaniale;
 - prevedere l'esclusione, dalla successiva gestione comunale, dei porti di competenza regionale, degli immobili e relative pertinenze;
 - rinominare gli elementi territoriali previsti (Aree, Zone e Lotti) in conformità con le indicazioni regionali.
 - c. Invita il gruppo di pianificazione a tenere conto:
 - delle iniziative del Comune riguardanti la costa e, pertanto, dei progetti del Patto per il Sud, PON METRO e PO FESR richiamati in premessa e quanti altri interventi pertinenti;
 - di una più attenta valutazione della compatibilità delle sue previsioni con le azioni di tutela degli *habitat* facenti parte della rete natura 2000 comunale che insistono nella fascia costiera e della fattibilità degli interventi di riqualificazione propedeutici al suo utilizzo;
 - delle condizioni di definizione dell'assetto del territorio e degli usi capaci di garantire, in maniera diffusa e puntuale, l'accessibilità al demanio costiero, le migliori condizioni di fruibilità pubblica e le coerenti e sostenibili relazioni tra l'ecosistema costiero e la città, secondo quanto anche disposto dal Consiglio Comunale con la Deliberazione n. 376/2014, nel contesto della Fascia Costiera.
 - d. Invita il gruppo di pianificazione a procedere con le attività di adeguamento con un processo aperto al coinvolgimento delle Istituzioni e delle associazioni aventi finalità culturali, sociali e di tutela dell'ambiente e dei beni della collettività, assicurando ampia partecipazione della collettività, in conformità con la normativa di riferimento.

POSTO che:

1. In conformità con i provvedimenti legislativi e le circolari regionali richiamati e con il mandato di cui alla Delibera di Giunta Municipale la proposta di P.U.D.M., pur mantenendo i principi di pianificazione già utilizzati, incentrati sulla valorizzazione dei beni del Demanio Marittimo per attività connesse alla fruizione del mare, nel rispetto del valore paesaggistico dei siti e dei principi di tutela ambientale e di conservazione delle risorse naturali, ha:
 - a. perimetrato ed elencato:
 - le aree in concessione a privati;
 - i beni immobili e relative pertinenze;
 - i porti di competenza regionale;
 - le aree di parco, di riserva naturale e soggette a tutela speciale di legge;
 - b. escluso, oltre che la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale, anche l'ambito interessato dalla Riserva Naturale Orientata di Capo Gallo;
 - c. definito una proposta di rettifica della dividente demaniale;
 - d. ridefinito la denominazione degli elementi territoriali utilizzata per la classificazione dei suoli;
 - e. utilizzato gli approfondimenti progettuali curati dall'Amministrazione Comunale, e specificatamente, per quanto attiene la realizzazione di un percorso ciclopedonale di lungo-costa e di un parco sulla costa Sud Orientale del territorio comunale;
 - f. ridefinito la disciplina del Piano con forme di tutela più coerenti agli obiettivi di salvaguardia degli habitat individuati nei siti della rete Natura 2000.
2. Il lavoro di adeguamento è stato condotto a seguito di un'attenta ricognizione delle caratteristiche dell'area da pianificare, eseguita con sopralluoghi ed una estesa campagna fotografica, che ha reso possibile una meticolosa classificazione delle caratteristiche dei suoli, riprodotta nelle planimetrie dello Stato di Fatto, quale Analisi dello Stato dell'Ambiente effettuato anche in considerazione della presenza di:
 1. aree assoggettate a particolari regimi di tutela, conservazione e a cautele e/o comportamenti di tipo precauzionale derivanti da norme, vincoli, strumenti di pianificazione e gestione ambientali e paesaggistici preordinati e regolamenti prescrittivi;
 2. aree o zone omogenee per caratteristiche, qualità intrinseche, valori ambientali e paesaggistici e potenzialità all'uso;
 3. aree che presentano criticità o minacce per il degrado di matrici ambientali generato da usi incongrui, per la presenza di discariche, per probabili eventi di rischio per la popolazione utente (esempio rischi P.A.I.);
 4. aree interessate da fenomeni di abusivismo.L'aggiornamento dello stato dell'ambiente ha consentito di:
 1. aggiornare il profilo della costa e la sua linea;
 2. rappresentare le aree e le zone di tutela e protezione del capitale naturale e gli habitat costieri d'interesse, tutelati e da tutelare;
 3. identificare i fattori e le componenti della pressione antropica e della progressiva de-naturalizzazione della costa;
 4. suddividere l'ecosistema costiero nelle sue componenti;
 5. assegnare per ciascuna componente la classe di suscettività (alta, media, bassa, nulla);
 6. assegnare livelli di tutela e misure gestionali sulla base dei valori e delle caratteristiche dei luoghi;
 7. definire l'apparato normativo, regolamentare e progettuale.

Nello specifico rispetto alla precedente proposta, il Piano rafforza le forme di tutela dei siti Natura 2000, ove l'attività balneare non va incrementata con strutture in concessione a privati, e li decrementa nelle aree che, all'opposto, necessitano di consistenti interventi di bonifica e/o ripristino paesaggistico ed ambientale, quali quelli interessati da terreno di riporto di origine antropica.

3. Nella proposta di Piano sono ricomprese le aree necessarie per garantire adeguate condizioni di accesso al mare, originariamente incluse nella precedente proposta, sebbene non facenti parte delle aree demaniali marittime, ed escluse in fase di condivisione del Piano da parte del Consiglio Comunale, per la necessità, oggi non più cogente, di evitare di ibridare la procedura di condivisione del P.U.D.M. con quella di adozione di un Piano Urbanistico.
4. Oltre le aree necessarie per la realizzazione degli accessi, la proposta di P.U.D.M. comprende anche le attrezzature connesse alla fruizione del mare (Alberghi, Ostelli, Stabilimenti balneari ed attrezzature culturali connesse al mare) in gran parte esistenti, ed alcune aree interstiziali disciplinate dal Piano in modo che lo stesso pervenga ad una disciplina organica e coerente del territorio costiero. Non sono compresi nel P.U.D.M., invece, le porzioni di zona FC di P.R.G. interessate da agglomerati edilizi esistenti, da assoggettare ad un ulteriore Piano, previa variazione della classificazione di zona territoriale.
5. In coerenza con le Linee Guida regionali e con lo stato dell'ambiente, l'ambito pianificato è stato suddiviso nelle seguenti aree e zone:
 - Area A1 – di rilevante interesse naturalistico – mq. 238.723;
 - Area A2a – Spiaggia per il libero transito – mq. 92.022;
 - Area A2b – Spiaggia per solarium – mq. 116.106;
 - Area A2c – Spiaggia per attrezzature – mq. 72.783;
 - Area A2d – Spiaggia per parco – mq. 476.629;
 - Area A3a – Scogliera per il libero transito – mq. 68.839;
 - Area A3b – Scogliera per solarium – mq. 74.778;
 - Area A3c – Scogliera per attrezzature – mq. 7.926;
 - Area A3d – Scogliera per parco – mq. 52.493;
 - Zona Z1 – Spazi ad uso urbano – mq. 14.282 esistenti e mq. 20.587 di previsione;
 - Zona Z2 – percorso ciclopedonale – di previsione - mq. 75.487 – ml. 25.690;
 - Zona Z3 – Sedi Stradali – mq. 2.597 esistenti e mq. 3.107 di previsione;
 - Zona Z4 – Parcheggi – di previsione - mq. 29.097 – posti auto n. 1.163;
 - Zona Z5a – Alberghi – esistenti mq. 51.043;
 - Zona Z5b – Ostelli (esistenti) – mq. 9.427;
 - Zona Z5b1 – Stabilimenti – esistenti mq. 46.985;
 - Zona Z5c – Attrezzature P.A., Università e culturali – mq. 62.528 esistenti e mq. 54.615 di previsione;
 - Zona Z5d – Verde pubblico – di previsione – mq. 65.889;
 - Zona Z6 – Attività Produttive - esistenti – mq. 5.889;
 - Zona Z7 – Porti – mq. 40.934;
6. Nell'ambito delle Aree e delle Zone di cui sopra sono stati individuati i seguenti Lotti:
 - Lotto La – Stabilimenti balneari – n. 7 per complessivi mq. 23.924;
 - Lotto Lb – Aree attrezzate per a Balneazione – n. 45 per complessivi mq. 70.291;
 - Lotto Lc – Aree attrezzate per pratiche sportive;
 - Lotto Ld – Aree attrezzate con accesso per animali di affezione – n. 1 per mq. 1.914;
 - Lotto Le – Punto ristoro – n. 11 per complessivi mq. 4.400;
 - Lotti Lf – aree per ormeggio, rimessaggio e noleggio natanti - n. 1 per mq. 362;
 - Lotto Lg - per attività commerciali e ristorative – n. 6 per complessivi mq. 838;
 - Lotto Li – Aree attrezzate per sport da spiaggia – n. 1 per mq. 6.000;
 - Lotto Lm – Area per attività di pubblico spettacolo – n. 1 per complessivi mq. 11.843;
 - Lotto Ln – città della nautica - n. 1 di mq. 54.615;
 - Lotto Lo – per attività produttive - n. 1 di mq. 5.835;
 - Lotto Lp – per attività culturali - Lotto per attività culturali – n. 5 per complessivi mq. 1.108.

Nel complesso sono stati individuati n. 80 Lotti per complessivi mq. 181.130.

7. La proposta di P.U.D.M., ad oggi redatta, si compone dei seguenti elaborati (ALL. 1)
- R1 Relazione generale descrittiva
 - R1a - Elenco aree in concessione a privati;
 - R1b - Elenco dei beni immobili;
 - R1c - Elenco aree portuali;
 - R1d - Elenco e perimetrazione di parchi naturali, riserve ed aree vincolate;
 - R2 Norme Tecniche di Attuazione
 - G1 Relazione Geologica
 - Carta geologica – Tavole 01, 02a, 02b, 02c, 03a e 03b
 - Carta geomorfologica - Tavole 01, 02a, 02b, 02c, 03a e 03b
 - Carta litotecnica - Tavole 01, 02a, 02b, 02c, 03a e 03b
 - Carta delle prescrizioni ed indicazioni esecutive - Tavole 01, 02a, 02b, 02c, 03a e 03b
 - Tavole dello Stato di Fatto
 - Planimetrie scala 1:10.000
 - SF.00a – Ambito pianificato - Carta dei Vincoli
 - SF.00b – Planimetria dello stato di fatto
 - Planimetrie scala 1:1.000.
 - SF.01 – Punta Catena
 - SF02 – Punta Matese
 - SF03 – Sferracavallo
 - SF04 – Barcarello
 - SF05 – Piano del Gallo
 - SF06 – Mondello
 - SF07 – Golfo di Mondello
 - SF08 – Colapesce
 - SF09 – Roosevelt
 - SF10 – Cantieri Roma
 - SF11 – Punta di Priola
 - SF12 – Cristoforo Colombo
 - SF13 – Torre del Rotolo
 - SF14 – Vergine Maria
 - SF15 – Cimitero dei Rotoli
 - SF16 – Arenella
 - SF17 – Foce Oreto
 - SF18 – Romagnolo
 - SF19 – Sperone
 - SF20 – Litorale della Bandita
 - SF21 – Porto della Bandita
 - SF22 – Parco Libero Grassi
 - SF23 – Acqua dei Corsari Ovest
 - SF24 – Acqua dei Corsari Est
 - Documentazione fotografica
 - DF01 – Punta Catena Via Plauto
 - DF02 – Beccadelli Barcarello
 - DF03 – Punta La Torre- Valdesi
 - DF04 – Colapesce – Punta di Priola
 - DF05 – Lungomare Cristoforo Colombo
 - DF06 – Madonna del Rotolo – Arenella
 - DF07 – Lungomare via Messina Marine
 - Tavole delle previsioni di Piano
 - Planimetrie scala 1:10.000
 - P00a – Perimetro su PRG

- P00b – Previsioni di Piano
Planimetrie scala 1:1.000.
- P01 – Punta Catena
 - P02 – Punta Matese
 - P03 – Sferracavallo
 - P04 – Barcarello
 - P05 – Piano del Gallo
 - P06 – Mondello
 - P07 – Golfo di Mondello
 - P08 – Colapesce
 - P09 – Roosevelt
 - P10 – Cantieri Roma
 - P11 – Punta di Priola
 - P12 – Cristoforo Colombo
 - P13 – Torre del Rotolo
 - P14 – Vergine Maria
 - P15 – Cimitero dei Rotoli
 - P16 – Arenella
 - P17 – Foce Oreto
 - P18 – Romagnolo
 - P19 – Sperone
 - P20 – Litorale della Bandita
 - P21 – Porto della Bandita
 - P22 – Parco Libero Grassi
 - P23 – Acqua dei Corsari Ovest
 - P24 – Acqua dei Corsari Est
 - D01 – Planimetrie di dettaglio delle strutture previste

VISTI:

- La L. n. 1150 del 1942 e ss.mm.ii.;
- La L.R. n. 78 del 1976 e ss.mm.ii.;
- La L.R. n. 71 del 1978;
- La L.R. n. 15 del 2005;
- La L.R. n. 3 del 2016;
- Le *“Linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia”*, approvate con D.A. n. 319/GAB del 2016.
- La Circolare n. 47168 del 27 giugno 2017, coordinata con la Circolare n. 14758 del 08 marzo 2018;
- Gli elaborati del Piano (**ALL. 1**);

PROPONE

Per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono riportati:

- di condividere la proposta di P.U.D.M. nel suo complesso e di approvare, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 15/2005 e ss.mm.ii. secondo quanto previsto dalle circolari dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana nn. 47168/2017 e 14758/2018 ai fini della trasmissione al Consiglio Comunale, competente per la sua adozione, la parte riguardante le aree demaniali marittime di detto Piano, documentata negli elaborati elencati a seguire (**ALL. 1**):
 - R1 Relazione generale descrittiva
 - R1a - Elenco aree in concessione a privati;

R1b - Elenco dei beni immobili;
R1c - Elenco aree portuali;
R1d - Elenco e perimetrazione di parchi naturali, riserve ed aree vincolate;
R2 Norme Tecniche di Attuazione
G1 Relazione Geologica
Carta geologica – Tavole 01, 02a, 02b, 02c, 03a e 03b
Carta geomorfologica - Tavole 01, 02a, 02b, 02c, 03a e 03b
Carta litotecnica - Tavole 01, 02a, 02b, 02c, 03a e 03b
Carta delle prescrizioni ed indicazioni esecutive - Tavole 01, 02a, 02b, 02c, 03a e 03b

Elaborati grafici

Tavole dello Stato di Fatto - Planimetrie scala 1:10.000

SF.00a – Ambito pianificato - Carta dei Vincoli

SF.00b – Planimetria dello stato di fatto

Planimetrie scala 1:1.000.

SF.01 – Punta Catena

SF02 – Punta Matese

SF03 – Sferracavallo

SF04 – Barcarello

SF05 – Piano del Gallo

SF06 – Mondello

SF07 – Golfo di Mondello

SF08 – Colapesce

SF09 – Roosevelt

SF10 – Cantieri Roma

SF11 – Punta di Priola

SF12 – Cristoforo Colombo

SF13 – Torre del Rotolo

SF14 – Vergine Maria

SF15 – Cimitero dei Rotoli

SF16 – Arenella

SF17 – Foce Oreto

SF18 – Romagnolo

SF19 – Sperone

SF20 – Litorale della Bandita

SF21 – Porto della Bandita

SF22 – Parco Libero Grassi

SF23 – Acqua dei Corsari Ovest

SF24 – Acqua dei Corsari Est

Documentazione fotografica

DF01 – Punta Catena Via Plauto

DF02 – Beccadelli Barcarello

DF03 – Punta La Torre- Valdesi

DF04 – Colapesce – Punta di Priola

DF05 – Lungomare Cristoforo Colombo

DF06 – Madonna del Rotolo – Arenella

DF07 – Lungomare via Messina Marine

Tavole delle previsioni di Piano - Planimetrie scala 1:10.000

P00a – Perimetro su PRG

P00b – Previsioni di Piano

Planimetrie scala 1:1.000.


P01 – Punta Catena

P02 – Punta Matese

P03 – Sferracavallo
P04 – Barcarello
P05 – Piano del Gallo
P06 – Mondello
P07 – Golfo di Mondello
P08 – Colapesce
P09 – Roosevelt
P10 – Cantieri Roma
P11 – Punta di Priola
P12 – Cristoforo Colombo
P13 – Torre del Rotolo
P14 – Vergine Maria
P15 – Cimitero dei Rotoli
P16 – Arenella
P17 – Foce Oreto
P18 – Romagnolo
P19 – Sperone
P20 – Litorale della Bandita
P21 – Porto della Bandita
P22 – Parco Libero Grassi
P23 – Acqua dei Corsari Ovest
P24 – Acqua dei Corsari Est
D01 – Planimetrie di dettaglio delle strutture previste

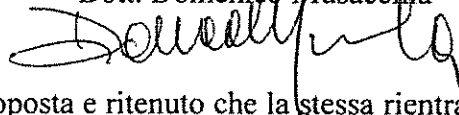
- di dare mandato al gruppo di pianificazione di procedere con gli adempimenti consequenziali;
- di ritenere che l'attestazione di coerenza al P.U.D.M., ai sensi e per gli effetti dell'art. 1/ter della L.R. n. 15/2005, va rilasciata favorevolmente nei soli casi di totale conformità della richiesta alle previsioni e prescrizioni della proposta di Piano allegata (ALL. 1);
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta onere di spesa.

Il Dirigente del Servizio
Avv. Francesco Fiorino



Il Capo Area dei Servizi alla Città, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, appone il proprio visto per condivisione del suddetto parere tecnico.

Il Capo Area
Dott. Domenico Musacchia



L'Assessore competente in materia, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dell'Ente, ne propone l'adozione da parte della Giunta Comunale.

L'Assessore
Sergio Marino



Il Dirigente responsabile di Ragioneria esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere (favorevole/~~contrario~~) in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto (motivare il parere contrario e citare la norma violata).

Rivivandosi al contenuto dell'allegata Nota Prot.

N° 160444 del 27.02.2019

Il Dirigente Resp.le di Ragioneria
Ragioniere Generale
Dot. Bohuslav Basile





COMUNE DI PALERMO
Ufficio del Segretario Generale
Ufficio Affari Istituzionali-Controllo Regolarità Amministrativa

Palermo, 28/02/2019

Responsabile dell'U.O. "Affari Istituzionali": Funzionario Amm.vo D.ssa Maria Concetta Orlando

OGGETTO: Osservazioni del Segretario Generale rese nell'esercizio delle funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni della Giunta comunale (Art.4 Regolamento unico dei controlli interni – Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 4 del 09/02/2017).

Valutazione Regolarità Giuridico – Amministrativa

Proposta di deliberazione di Giunta Comunale. PDL n° 156583

acquisita in data 27/02/2019 e concernente: **Approvazione della proposta di Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime (P.U.D.M.), ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 15/2015 e ss.mm.ii.**

Parere di regolarità tecnica

Parere di regolarità contabile

**Visto del sindaco/
Assessore**

Favorevole

Favorevole

SI

Contrario

(Vedi nota prot. n.160444 del 27.02.2019)

Contrario

NO

Non dovuto

Parere non dovuto in quanto l'atto non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Con riferimento alla proposta di deliberazione sopra indicata, sotto il profilo della regolarità amministrativa si rappresenta alla Giunta Comunale che la medesima è pervenuta oltre i termini previsti dall'art. 4 del Regolamento unico dei controlli interni.

In ragione di tale circostanza, la scrivente funzione si è limitata a verificare che sull'atto in parola risultano regolarmente espressi i pareri di regolarità tecnica e contabile da parte dei competenti dirigenti,

Il Segretario Generale
(Dott. Antonio Le Donne)



COMUNE DI PALERMO

AREA DEL BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE

Il Ragioniere Generale

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE RESO SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "Approvazione della proposta di Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime, ai sensi e per gli effetti della L.R. n.15/2015 e s.m.i."

Prot. n. 160444 del 27.02.2019

Perviene, ai fini dell'acquisizione del parere di regolarità contabile - che è dovuto, giusta la modifica introdotta nell'ordinamento dall'art.3, comma 1, del D.L. n.174/2012, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente - , la proposta di deliberazione prot. n. 156583 del 26.02.2019, all'oggetto "Approvazione della proposta di Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime, ai sensi e per gli effetti della L.R. n.15/2015 e s.m.i.", sottoposto allo scrivente per lo scrutinio contabile di competenza, che investe anche la complessiva congruità dell'atto.

Tenuto conto della summenzionata previsione normativa, la proposta *esaminanda* non comporta riflessi diretti sul piano economico - finanziario o sul patrimonio dell'ente, ma nella misura in cui disciplina la realizzazione di opere ed impianti aventi carico urbanistico, dunque necessitanti del previo rilascio del Nulla Osta con pagamento degli oneri concessori e del costo di costruzione, richiede certamente l'espressione del parere di regolarità contabile, che è reso favorevolmente, con particolare riferimento alla previsione contenuta agli artt.12, 13, 14, 16, 17, 18, 19 e 20 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUDM.

Infatti, è ivi correttamente prescritto il rilascio del permesso di costruire oneroso per gli stabilimenti balneari, le aree attrezzate per la balneazione, per le pratiche sportive, per l'accesso di animali di affezione, i punti di ristoro, di ormeggio, rimessaggio e noleggio natanti, di attività commerciali in genere, nonché per le aree per sport di spiaggia.

Con specifico riferimento agli stabilimenti balneari, tenuto della necessità di tutela del pubblico erario, anche di fronte alla Procura della Corte dei Conti, su richiesta formale del SUAP, è stato reso dall'Avvocatura comunale il parere prot. n. 436449 del 28.05.2013, nell'ambito del quale la stessa si è espressa nel senso che secondo la giurisprudenza dominante "costituisce *"costruzione"* in senso tecnico - giuridico qualsiasi manufatto tridimensionale, comunque realizzato, che comporti una ben definita occupazione del terreno e dello spazio aereo" ⁽¹⁾, sicché le "capanne" di uno stabilimento balneare, secondo la definizione segnalata, sono indubbiamente da considerarsi "nuove costruzioni", non possono essere considerate strutture precarie ⁽²⁾ e comportano carico

(1) Così, testualmente, Cassazione penale, Sez. III, 17.11.2011, n.5624.

(2) Sotto tale aspetto, emerge, in particolare, l'impossibilità di annoverare tra i vari manufatti precari, intesi come strutture a carattere temporaneo e contingente, delle opere aventi carattere di stagionalità, destinate a soddisfare un bisogno non provvisorio attraverso la perpetuità della funzione in ragione dell'utilizzo ripetibile a frequenza stabilita. È stato affermato che "le capanne di uno stabilimento balneare, la maggior parte delle quali, nella specie, in legno e alcune in vetroresina, poiché destinate a rimanere sulla spiaggia per l'intera durata della stagione estiva (circa quattro mesi), e ad esservi nuovamente collocate ad ogni successiva stagione, non comportano un'alterazione del territorio temporanea, precaria e irrilevante" (così, TAR Veneto, Venezia, Sez. II, 10.07.2003, n.3691). Ancora, è dato rinvenirsi l'ulteriore affermazione che "Per la realizzazione di strutture infisse nel terreno e non di irrilevante impatto visivo occorre il rilascio della previa concessione edilizia, a nulla rilevando la circostanza che esse siano agevolmente amovibili (fattispecie in tema di installazione di cabine balneari)" (così, Consiglio di Stato, Sez. V, 12.11.1996, n.1317).

urbanistico ⁽³⁾, da ciò derivandone l'obbligo, a fronte della loro installazione, del rilascio di concessione onerosa ⁽⁴⁾.

Da ultimo, proprio con riferimento alla posizione del Comune di Palermo, il TAR Palermo - Sez. 2^a - ha adottato la sentenza 9 settembre 2016, n. 2144, nell'ambito della quale è riaffermato il principio secondo cui le opere funzionali alla gestione di stabilimenti balneari necessitano di un idoneo titolo edilizio abilitativo, al riguardo dovendosi, infatti, escludersi la natura precaria dello stabilimento balneare, e ciò, nella considerazione che lo stesso non comporta una alterazione del territorio soltanto temporanea, precaria e irrilevante, mancando il requisito della precarietà funzionale, cioè la possibilità di una pronta rimozione dopo un uso contingente e momentaneo ⁽⁵⁾. Il Consiglio di Stato ha, poi, ritenuto necessaria la concessione edilizia per costruzioni destinate ad attività stagionali, che, seppure non infisse al suolo, ma solo aderenti ad esso in modo stabile, sono destinate ad una utilizzazione perdurante nel tempo, anche se intervallate da pause stagionali; in tal caso l'alterazione del territorio non può essere considerata temporanea, precaria o irrilevante ⁽⁶⁾. Deve poi rilevarsi che un chiaro riferimento alla necessità del titolo edilizio è offerto dalla l.r. n.15 del 2005, art.1, cc. 1 e 4.

Per le ragioni esposte, sulla proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere favorevole di regolarità contabile, con particolare riferimento alla corretta previsione del Nulla Osta con pagamento degli oneri concessori e del costo di costruzione per gli stabilimenti balneari, le aree attrezzate per la balneazione, per le pratiche sportive, per l'accesso di animali di affezione, i punti di ristoro, di ormeggio, rimessaggio e noleggio natanti, di attività commerciali in genere, nonché per le aree per sport di spiaggia.



IL RAGIONIERE GENERALE
Dott. Bohuslav Basile

⁽³⁾ Ed infatti, sebbene non possa affermarsi che le capanne modifichino la destinazione d'uso del litorale, non può revocarsi in dubbio che le stesse hanno la funzione di rendere maggiormente fruibile il mare, consentendone un maggior uso sia sotto il profilo temporale, che sotto quello quali-quantitativo delle persone che vi accedono (a titolo esemplificativo valga considerare l'afflusso delle famiglie con bambini piccoli, delle persone anziane e così via), e tale maggiore fruizione, connessa alla ripetitività annuale della situazione evidenziata dalla giurisprudenza, comporta un indubbio carico urbanistico, soprattutto sotto il profilo della viabilità e della necessità di parcheggi.

⁽⁴⁾ Secondo l'avviso dell'Avvocatura, in questo senso sembra, peraltro, debba essere interpretato il parere A.R.T.A. n.53460 del 12.08.2001, che richiama l'art.1 della L.R. n.11/2005, a mente del quale le opere destinate alla fruizione del mare, quali gli stabilimenti balneari, "[...] sono soggette ai provvedimenti edilizi abilitativi nei comuni competenti per territorio, validi per tutta la durata delle concessioni demaniali marittime, anche se rinnovate senza modifiche sostanziali". Sicché, "alla fattispecie sembra applicabile l'art.45 della L.r. n.71/1978, "Contributo per opere di urbanizzazione per insediamenti turistici, industriali ed artigianali", che richiama l'art.10 della Legge 28.01.1977 n.10".

⁽⁵⁾ TAR Ancona, 26 novembre 2015 n.862; Tar Liguria, 27 gennaio 2009 n.119; Tar Puglia (Lecce), Sez.1, 7 luglio 2005 n.3650; TAR Veneto sez. II 10 luglio 2003 n. 3691; Tar Marche, 18/04/1985 n.118.

⁽⁶⁾ Cons. Stato, sez. V, 24.2.1996, n. 226.

IL SINDACO

(Signature)
LEOLUCA ORLANDO

L'ASSESSORE ANZIANO

(Signature)
G. NICOTRI

IL SEGRETARIO GENERALE

(Signature)
A. LE DOMME

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 01-03-2019 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

Palermo, li

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal..... a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato

in seguito a dichiarazione di **immediata eseguibilità** in sede di adozione del presente provvedimento da parte dell'Organo deliberante

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li